

Si prendi senso della sessione 7 per ritrovare il punto al quale eravamo arrivati:

"Un po' che intero",

- E. J. Stein, mentre approfondisce il senso di "paesaggio musicale" o "natura non indifferente", domanda: cosa viene prima? Il frammento o l'insieme?

NNI
370-71

↓
Come in poesia con suole nel meteo cinematografico, i versi (i pezzi o le parti) si reggono su ciò che li tiene assieme.

- Ma come determinare l'andamento ritmico, di una scena? Come individuare la regolarità nella differenza?

Esempio:
Prokofiev

→ Questo "determinare" / individuare ha natura razionale e intuitiva.
Si tratterebbe infatti di "tagliare", mediante la parte (o mediante la "sfera" di rappresentata: ciò che si sta nelle sue parti-colori), l'atmosfera, la vibrabile nube emozionale (l'orientamento motorio) da cui la sfera stessa emerge.

perfetta
reciprocità
contigua

- Quella "regolarità" è il presupposto essenziale, il pre-orientamento motorio che "intende" la parte (la "sfera") al suo "attivo", al "cine" o all' "struttura generale" - dice E. J. Zeigler - che la determina ad essere la sfera che è.

colto
ex post,
nelle
sue
strutture
determinate
e parziali

II
Comporre = esprimere nella sfera (che fa la sua parte) l'attivo o presupposto motorio essenziale che vi è impresso.

NB:
Autorevole
è presupposto
motorio

= Attuare (eseguire) ciò che tiene insieme (la regolarità) nella differenza (accensione la parte o accendogli fare la parte ...).

cf.
il medesimo
momento
nelle ≠
linee
motorie

Mettere
in s.t.b.
de-terminare

me ricorda
il doppio senso
di "esecuzione" ...

ma si può conf dicendo
che anche attivo è parte, che
non è "intero"? ...

- Nipetisura.

Alte domande: come cogliere / esprimere
compositivo l'orientamento esistenziale
che determina la parte
(il suo da dove e verso dove:
differenziale o senso), Ejzenštejn
risponde → esprimendolo!

- Tale esecuzione si precisa
come IMITAZIONE spinta a
un "certo grado".

↓
Bispetti l'orientamento motorio
di figura [rappresentazione / uso /
parte / sfera] si impara una
in una come una tratta

Esempi:
grafologo o
investigatore
psichico -
fisognamico
...

↓
- Da parte → parte 
da sfera → sfera
cioè che si
ripete / imita
è la direzione
pre-supposta
ex-parte ...

↑
"di perla
in
perla,
di fiore
in fiore
↓
la
ghirlanda

↓
ma il filo
dov'è?

→ cfr. la
pennellata
di pittore
cinere
embodies
la sua
di spostazione
(verso l'oggetto
di finito ...)

↓
cfr. Brogliaccio
5.3

⊛ Cfr. C. Fini, Da parte
→ parte, ETS, Pisa
2008

- Da pto nesso, $\dot{\alpha}\tau\mu\acute{o}\varsigma$ si con-figura
come "un qualche intero"
che si stua come
correlato della sfera.

! (punto si
perde
come $\dot{\alpha}\tau\mu\acute{o}\varsigma$
...)

Da parte $\rightarrow$ parte:
gioco di ripetizione / imitazione
di "un certo intero", ^{oli} una
vibrabile unta che ogni
parte ripete / imita nella
sua movi-ione

Ma in
pto nesso
l'intero e'
q' si parte
contigua
alla parte...

Per ora
completismo
il richiamo.

↓
dovremo
esistentemente
Tenere!

- Da SAD [7], con Ejzenštejn (e con il
Sint di Thiers, Sturmfes $\rightarrow$ p. 217),
ci siamo chiesti infine:

- cosa dunque imita ogni parte?
- e quale movimento / e-movione
presuppone ogni sfera / figura
fe regno, emendogli contigua?

chr,
sf
De motu
↓

- Abbiamo trovato allora una prima
risposta: IMITA IL PROPRIO SFONDO
NON FIGURALE, IL NULLA di figura

le cose
d. stri
e d.
costellazioni
nelle volte

... da cui proviene e verso cui tende.

Sicché - potremmo dire -
ogni paesaggio è un'isola

(ogni paesaggio è d. origine
mondo-natura) → cf. Brog. 16-17

il disfono
di ogni
costellazione
nelle cose
d. cielo

è grottesca imitativa figura
dell'eterno "steggiere" (o venire in luce, o
svenire) che fa nulla di ogni
figura. E' il "fluir l'universo"
nell'eternità plastica da cui emergere!!

→ itomo = quella "superluminosa
notte", sfondo di eterno bisuono
- che sa di morte - da cui
proviene.

cf.
NNI
396-397

↓
Qui ci ha portati la nostra
indole fine intorno all'arte
del comporre.

lux eterna → domanda di
fine SAD 7:

E' questo il triste movimento
di nulla. Il filo da ogni
parola invita e suscita,
facendo la propria parte?

cf.
Allegato
8.1

- Qui → leggi Qui 20, p. 217 → fino in fondo...

... → "spere mœnte"

"Non possiede una mancella d'oro
meravigliosa; solo, forse, una
zettera molto rudimentale. [...] puolese
come un embourquement
pour l'océan [...]. Queste
non è musica; questa non è
filosofia [...]"

↓
è forse ... magia?
o alchimia?

Un "vi" sulle
usvi... " senza
filosofia e
senza usvi!"

- Non so voi, ma io sento più
il bisogno di fare il punto...

Facciamo una corsa all'indietro
per capire dove siamo, quale
emozione ci sta portando.

Il nostro tema: il filo d. girlanda
: l'arte d. comporre

d. comprendere
d. usare i frammenti,
che sono pezzi di
un intero che forse
non c'è mai stato...

↓
è il tema o la
cifrà delle
MODERNITÀ'
↓
della filosofia univ.
stica alla

Gesamtheit! Transkribiere!

- Il MODERNO: epoca d. frammentazione
massima →

analisi
computo
risorse moderne
banche storiche

le delle massime formare composizioni
ritornella → lo Stato moderno

→ Oriente e Occidente (gottische)

→ l'enigma uomo - natura

e tutte le di colonie
correlate: macchina - vita

- l'arte moderna
come istanza

costruttiva

poietis - praxis
(supermerietta)
biomeccanica

Natura

organico

Uomo

inorganico

• arte come
lavoro (cfr. Mejerchol'd)

→ "restituire il solpicio
un nuovo modo di essere"

in

→ fare d. vita un'opera

• tecniche x tenere insieme
ciò che è diviso

↓

da poi il tema d. comparre

e del com - prendere

→ TEMA d. UMANO (Ejzenštejn)

l'inorganico
nell'organico
e viceversa

biologia
macchine
dondolano
↓
tutto insieme!

in che
senso
?

↓
 - Come diventare musicisti,
 come costruire
 un mondo nuovo
 (e-mozionale « moderno V. »!)

(punto di
 convergenza
 SF e SAD)

NB: SF ci ha
 mostrato che
 ogni rappresentazione
 è USO

SF: i discorsi "arte totale"
 SAD: il cinemastop
 "arte sinestetica"

scritture del movimento
 (DATO)

Comporre resultati
 artificiali [rappresentazione / invenzione]

→ con resultati artificiali [" / "]

x costruire (mettere al
 mondo,
 far scendere)

cio che non è dato nelle
 rappresentazioni
 (→ lo abbiamo)

(Eisenstein:
 il principio
 di montaggio)

chiuso processo,
movimento, esecuzione,
emozione ...)

ma
 questa
 è
 musica ...!

Chr.
 Richards

(membrare e ricomporre) → "Il moderno",
 appunto ...

↓
 - Abbiamo chiuso questa
 composizione sinestetica - musicale
 "nature non indifferente" o anche

proseggio eurionale

comporre la
corse d. >stri
coll il formarsi
d. costellazioni

Δ sussumente
d. eurionale che
orienta, come
"un pulchre intero",
le sue parti

intrecciare e
semplicemente
"operazione
originale"

È un altro
modo per dire: HOMO-NATURA,
oppure, nei termini
di SF, testo-contesto.

la natura
umana o
mondo
si può ricostruire
CONOSCENZA

- Uomo - natura

↓
• macchine
• strumenti
(= organo!)

↓
• mondo
• inorganico

... me

QUI c'è un
"Tilt"!

• mo
• discorso
• conoscenza
• lavoro / prassi
• artificio
• opera

il pensiero
d.) strumento / organo
fa saltare la
di cotante organico -

inorganico: ORGANICISMO VS

**QSTO CROLLO
è il MODERNO**

MECCANICISMO non regge più!

Analisi SF 7:

Ogni corpo strumentale (organico
sive musicale) raddoppia
(imita) e così rappresenta
(X «somi gli suoni», eufonica)
il suo «limite» inorganico.

COME
OGNI
SFERA
IL
SUO
ATMOS

E SF 8: l'inorganico

è un essere d. organico

(= NON STRUMENTALE) (= STRUMENTALE)

⇒ è ad uso dell'uso
↓ ↓
è il discorso d. discorso
↓ ↓
è il rappresentato d. rappresentazione
↓ ↓
è il morto del morente

E'
una
vertigine
!

Solte tutti!

Il "blow-up" di SF,
la "house storica"
di Elze Morente.

Volemmo capire
come stanno insieme
uomo e natura, vita e conoscenza,
organico e inorganico... e ci rendiamo
che non vi è che organico, non vi è
che uso, non vi è che ponte e continuità.

Ma (proprio per questo)
noi cercavamo altro.

Cercavamo il "continuo",

il filo delle ghiandole → Ci eravamo
illusi di

Abbiamo
confuso
la parte
con la
parte.

Il filo sfugge
e il tessuto
si semplifica.

Eppure avevamo
raccomandato

di non confondere

il filo con il con-testo che è
continuo al testo!

E anche in SF eravamo stati

messi in guardia → il punto di

tangenza è sempre ALTRO rispetto
al polo di interesse.

verbo trovato
nella "stema
luce" del
mille di
figura.

Ma anche
puell' stemos ci
è rivelato
parte e conti
quattro.

È sempre estraneo e improprio
rispetto all'uso.

Perché esso non è organico
 né inorganico, non è sfera
 né sfuorato, né testo né
 contesto (d'uso).

è sfuorato-sfera
 non è che
 una sfera

è
 "fuori
 uso"

• Nei termini di Ejzenštejn:

è dunque irrepresentabile
 e non profilabile
 di ogni profilatura...

• Su SF → al qui affigurazione
 sfugge il punto di fusione (cioè che lega)
 della affigurazione col affigurato,
 che è anche punto di ritrovare
 del affigurato alla affigurazione.

↓
 Punto che è
altrove qui di ogni
affigurazione.

↓
 (cioè che
 ricopre)

Altro e altrove Hspetto

8.13

si poli pur di uso, radicalmente
altro e altrove.

• E allora guardi suo meglio

Il nostro enigma

Vanno - Natura.

↑

E' posto silenzioso trattino
che "grottescamente"
cerchiamo di vivere!

Il trattino che - di cinema -

la macchine filmica moderna

vuole "vivere", in quanto

"macchine" pellicolare,

meno all'opera delle

pellicole, della membrana

che fa la natura non indifferente.

la comanda?!
Voglio
Comando!
Forse!

Potremmo dire così:

Vi è una istanza schemica
nella modernità: Quella
di fare l'OPUS, di fare
suscitare la simultaneità
del flusso → (SOWE)
e dell'intercambio → (ESSOUCA),

cio che lega e ricopre
versamente. Fare suscitare
insieme il coagulo

d. rappresentazione [uso/
parte] e il suo SOTTO

solale → non preso-appre
so, inutile, indifferente.

[→ vedi retro di 8.14]

NB: è posto
contrappunto
non lineare
che il giudizio
NON può dire

e l'istinto
non può
recitare

Se so esecuzione
≡ con situazione
condizione di
movimento da ponte
→ ponte ...

per posto sotto suo
usato il termine
(ambiguo) "esecuzione"

retro di 8.14

Ma SF 8, citando
il Parmenide di Platone
(ossia il mito socratico
d. filosofia che non
sta nel "giudizio logico"),
si è detto di quel "tutto",
quell' "uno tutto" che ha
le sue efficienze nell'
unificare sempre:

movimenti dell' unificare
cioè del diventare
uno di tutte le parti
che "fanno uno" -

[Movimenti] unificanti che è,
per il filosofo, l'idea del Bene...

l'Oro
siciliano

leggi A. Artaud, Il testo alchimistico,
in Tsol, pp. 168-169

→ cf. Allegato
8.2

↓
"ritrovare, in forme solide
e opache, l'espressione stessa
della luce, della vita,
dell'inducibilità" ...

la
vertigine
transib³
si sus³!

↓
Sentiamo poi risuonare

lux aeterna ... una musica che
non è musica ... una filosofia che non
è filosofia ...

me sentiamo anche la
ressequetto ... di
qualcosa di imprevisto ...

un
embryone₃
ment ...

(Attenzione!)

Di cose si suona "psalendo" ?
 Del trattino indicibile ... che
 fa una ... me, organica me
 inorganica ... inappropriabile
 e però "selvato e opaco",
 all'orizzonte di quella
 "luce eterna" che sa
 di morte...

→ un gioco imprevisto,
 qualcosa di "inutile", inspiegabile
 come un "trattino", che
 nessun giudizio può dire



Arturo una volta lo chiamò
 anche "corpo senza organi"

Pour en
fuir
avec

le
jugement
de dieu

leggi p. 53 di A. Arturo

Per fare finché
 nel giudizio di
 Dio H. H. Stampfer
 rivista, Roma 2001.

↓
 Cfr. Allegato 8.3

Qualcosa che "libera
 dagli automatismi", e
 insegna a ballare "alla rovescia",
 e posto rovescio (della moglie)
 sarà per l'uomo il suo

"Véritable endroit"



"Come nel delirio
 dei belli musetta"



dance popolari,
 belli di balera!

lux aeterna ...

sfigura in una
 imprevedibile ... polka!

O in un valse musetta come ...

diritto
 ↓
 luogo
 posto

Ascolta
 Cfr. Allegato 7.1

Ascolta
 Cfr. Allegato
 8.4

... Un embarquement pour
Cythère

di Francis Poulenc (1899-1963)

con cui si
conclude (circa ...)
il testo di

Atmosfera -

l'isola
di
Afrodite
...

→ Ascolto
Ofr. Allegato 8.5

Senza che ce ne accorgessimo,
pudesse scendere, pudesse di
inappropriato e inappropriato
nella luce eterna del nulla -

le due musiche insieme.

Il bel muretto come il

vero posto / endroit

della luce superluminosa,

il suo imprevedibile

"fuori uso", e il suo "uso improprio",

e "inappropriato", il suo altro radicale.

Ma come può succedere?

Come può succedere posto

ARTIFICIO → l'artificio, l'empire
per eccellenza;

l'opera
d'arte

per
eccellenza

- che un fuori-uso,
un uso improprio succeda?

- che si con-ponga una
danza, un movimento,
una emotiva nuova,
l'in-usuale → partire
da usi / rappresentazioni / posture
dote, q'è strutturata come
peli di interesse o figure
(con le loro "stimmefere")
contigue?

Ejzenštejn: da due

immobilità un AUTZO, un nuovo
stato d'animo o effetto emotivo.

8,20

Noi MODERNI, che abbiamo
scavalcato le di cotante
«classica» / passi / poteri

comprende / uso
conoscenza / arte
performance / lavoro

inoperoso / operoso

organico / inorganico (strumentale
live meccanica)

uomo / natura

sto / potere

inoperoso / operoso

vero / falso

eterno / transitorio

MODERNA è
la ri-compre-
sione di
tutti questi
contrasti



forse finito
col punto 210
definitivo e
il nostro destino /

e-mozione di
moderni!

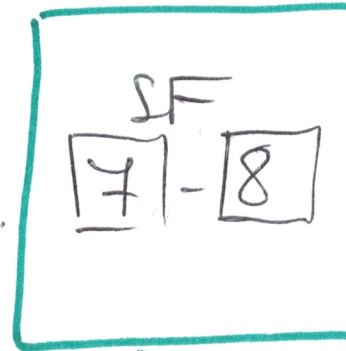
ecc... noi MODERNI

siamo e-mozionati
destinati dal nostro
ἀνθρώπος > indicare
(vivere, incarnare)

in modo «pallido»...

(> fior di ... (conoscenza
vestiti)

... la possibilità inesauribile
 di movimento / mondo,
 camminando su nubi di sapone
 per far segno delle cose
 degli astri.



la filosofia lo fa dismettendo
 il giudizio veritativo e
 diventando MITO che, nelle
 sue persistenze, fa segno al
 suo "altro", rendendo
 mappe da offrire alla
 prova d. uso.

il filosofo
 mostra
 un modo
 di essere
 un cui

- E l'arte?

Quale la possibilità
 di macchina artistica "moderna"?

Quale la sua "opera" destinata?

Non "mostrare" (l'opera d'arte non
sta in ciò che essa rappresenta ...),

(ma) fare scendere

8.22

l'estraneo del proprio,
l'inusuale dell'uso,
l'"altrove qui" della parte,
il punto continuo che è
il contropunto di ogni parte,
di ogni sfera e di ogni
contiguo etnos nebuloso.

► Far scendere l'inattuale
di ogni stto,
le possibilità o potenze

il possibile
imprevisto

mescolta in ogni opera / ἐργον
perché è il suo inattuale
il suo altro radicale.

→ σύναμις,

Non è sfera né nube
ma ciò che può scendere
nel punto continuo della
loro reciproca situazione.

verso
mescolta di
ogni stto

NB: Chissimmo anche

«strumento» o «decozione»
 questo «fuori uso» non
 figurato / sempre figurabile
 → E' [✓] realtà : ciò che evoca

un "potere" immediato:
 una emozione potente,
 una "insuperabile" della
 figura che non offi pure,
 ma ha un sistema e
 può diventare figura
 non diventando (Solve et
 coagula
 simultaneamente)

(Ma) chiedi sino infine:

Come può succedere più
 «artificio», questa «arte di puerile»
 e modernità?

Questo sacrificio

può succedere solo
per **MAGIA**

↓
atto di **comando**

↓
forma del **discorso**

che non è spontanea, non dimostra
(non è giudizio e non è *lógos*), ma

esprime

la **potenza** in quanto

talora: non rappresenta

e non si produce

ma, spontaneo, fa succedere.

Fa succedere il possibile inattuale
di quel che è dato.

E così le arti di uomini che meditano
(forse) formano "discorso magico".

Come un ABRACADABRA ...

→ vedi
retro

Cfr. C. Agamben
Creatura e
sacro, Neri Pozza,
Vicenza 2017
pp. 100-112.

↓ filosofia:
discorso
mitico (SF8);
arte: discorso
magico!

Abra cad abra < gr. ἀβρα κα δ ἰβρα

- È il vocabolo universalmente più schottato tra quelli senza traduzione nelle diverse lingue.
- Etimologia incerta:
 - arabo: Avrah Ka Dabra = Io creero come parlo;
 - ebraico: ha-bērākāh debērāh = promettere la benedizione;
 - : Abreg ad habra = invia la tua folgore fino alla morte;
 - greco biz.: ἀυρα κατὰ ἀυρα = spirito per spirito.
- Prime testimonianze nel liber medicinalis di Quinto Sereno Sammonico (IV sec. d.C.), medico presso l'imperatore Costantino. Sammonico prescrive che i malati indossino un amuleto con la parole scritte in forma di triangolo capovolto.

ABRACADABRA

ABRACADABR

ABRACADAB

ABRACADA

ABRACAD

ABRACA

ABRAC

ABRA

ABR

AB

A

□ Abbiamo cominciato
 con il Subra della philosofia
di fiori o Subra della luce !
durata -

→ Cfr. Allegato 1.1

Rileggi subito in chiusura
del nostro SDO.

" la durata della vita
 del Vittorioso è qualcosa
 che non si può sentire
 e conoscere " ...

" Non si può misurare
 la potenza della vita di
 Sakyrumoni; incalcolabile
 è l'usabilità di quella vita
 mortale e finita, la possibilità
 infinita dei suoi ottent'anni.

Non si può conoscere. Si può solo
 fare vedere. Se l'Abracadabra funziona.